

CONSIGLIO REGIONALE DELL' ABRUZZO

III COMMISSIONE

“Agricoltura, Sviluppo economico e Attività produttive”

XI LEGISLATURA

SEDUTA DEL 23 NOVEMBRE 2023

Presidente: Emiliano Di Matteo

Consigliere Segretario: Fabrizio Montepara

VOTI	COMPONENTI III COMMISSIONE	ASS.
8	DI MATTEO EMILIANO	
4	MONTEPARA FABRIZIO	
1	BOCCHINO SABRINA	X
6	CIPOLLETTI MARCO	X
3	SMARGIASSI PIETRO	
2	FEDELE GIORGIO	
1	DI BENEDETTO AMERICO	
3	PEPE DINO	
2	PIETRUCCI PIERPAOLO	
1	SCOCCIA MARIANNA	X

Il Consigliere Bocchino delega il Consigliere Montepara. Il Consigliere Cipolletti delega il Consigliere Verrecchia.

RISOLUZIONE N. 28/Terza Commissione

Risoluzione n. 28/Terza Commissione del 28.09.2023 a firma dei Consiglieri Di Matteo, Febbo, D'Annunziis, Scoccia, D'Addazio, De Renzis, Verrecchia, Rompicapo, Angelosante, D'Incecco, Cardinali, La Porta, Marcozzi, Cipolletti e Montepara avente ad oggetto: “*Legge 12 dicembre 2016, n.238 "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del*

vino" articoli 43/48 concernenti norme sulla etichettatura, presentazione e pubblicità dei prodotti vitivinicoli”

LA TERZA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Vista la Risoluzione n. 28 prot. n. 8709 del 28.09.2023 a firma dei Consiglieri Di Matteo, Febbo, D’Annuntiis, Scoccia, D’Addazio, De Renzis, Verrecchia, Rompicapo, Angelosante, D’Incecco, Cardinali, La Porta, Marcozzi, Cipolletti e Montepara avente ad oggetto: *“Legge 12 dicembre 2016, n.238 "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" articoli 43/48 concernenti norme sulla etichettatura, presentazione e pubblicità dei prodotti vitivinicoli”*;

Udita l’illustrazione del proponente;

Visto l’articolo 158 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

all’unanimità dei Consiglieri presenti: (Voti 25)

Hanno votato a favore i Consiglieri: Di Matteo (Voti 8), Montepara (Voti 4) + delega di Bocchino (Voti 1), Verrecchia delegato da Cipolletti (Voti 6), Smargiassi (Voti 3) e Pepe (Voti 3).

L’APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO CHE:

- nella regione Abruzzo il settore vitivinicolo rappresenta e coinvolge un comparto estremamente importante per la economia agricola ed agroalimentare abruzzese;
- la produzione lorda vendibile generata dal settore vitivinicolo è di gran lunga superiore a 300 milioni di euro, con una superficie vitata in coltura specializzata di 32 mila ettari e che coinvolge circa 16 mila aziende, ponendo l’Abruzzo tra le prime cinque regioni per importanza a livello nazionale;
- della superficie agricola vitata specializzata il vitigno “Montepulciano d’Abruzzo” è coltivato su di una superficie di circa 17.600 ettari, rappresentando una percentuale vicina al 90% delle uve a bacca rossa;

CONSIDERATO CHE:

- presso il Ministero dell’Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, è in corso l’iter per l’approvazione del c.d. DM “Etichettatura”, attuativo della Legge 12 dicembre

2016, n. 238 “Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino”;

- in sede di coordinamento tecnico della Conferenza delle Regioni sono state svolte alcune riunioni fra i funzionari di tutte le Regioni, al fine di addivenire alla stesura condivisa del testo;
- con riferimento all’ultima versione dello schema del DM etichettatura ed, in particolare, all’attuale stesura dell’articolo 16, si introdurrebbe una liberalizzazione dell’uso dei vitigni in etichetta, senza alcuna eccezione, eliminando di fatto l’utilizzo esclusivo del termine Montepulciano per le etichette dei vini abruzzesi;
- nel corso della riunione tecnica fra le Regioni celebratasi in data 21 dicembre 2022 e formalmente con nota alla Conferenza delle Regioni, la Regione Abruzzo, nello specifico sul contenuto dell’articolo 16 della bozza di decreto, ha manifestato energicamente il proprio disappunto e dissenso, tanto da portare ad uno stato di ripensamento e di riflessione sul contenuto del testo in parola;

RITENUTO CHE

- sebbene i principi portanti del decreto siano condivisibili, l’utilizzo indiscriminato dei nomi dei vitigni nelle etichette dei vini DOC rischia di arrecare un danno economico assai rilevante ai viticoltori abruzzesi;
- difendere la denominazione del nostro vitigno “Montepulciano” significa tutelare le specificità della nostra regione in termini di biodiversità e peculiarità delle colture;
- la denominazione Montepulciano rappresenta un patrimonio unico che non è possibile dissipare dopo decenni di impegni, sacrifici e dedizione da parte delle aziende agricole abruzzesi che sul vitigno a bacca nera hanno creduto e investito da tempo immemore, generazione dopo generazione;

RILEVATI

- la grande unità di intenti mostrata da tutti gli attori del mondo vitivinicolo regionale nel redigere e sottoscrivere un documento ampiamente condiviso che ha sinora permesso e continuerà a dotare la Regione Abruzzo di maggiore forza sui tavoli di concertazione nazionali;
- il costante raccordo e visione d’insieme in merito con i soggetti istituzionali rappresentativi del comparto (Consorzio di Tutela dei vini d’Abruzzo, Organizzazioni Professionali Agricole e il Distretto Agroalimentare di Qualità del Vino D’Abruzzo) ed i portatori di interesse con i quali all’unisono si sta difendendo il legame indissolubile fra il vitigno Montepulciano ed il suo territorio, l’Abruzzo;
- l’obiettivo, già rappresentato in sede di Conferenza Stato-Regioni, di ottenere il mantenimento del nome “Montepulciano” per i soli vini provenienti dalle DOC della regione Abruzzo;

EVIDENZIATO CHE

- la Regione Abruzzo ha richiesto formalmente al MASAF con nota RA/301846 del 12/07/2023 il reinserimento del sinonimo “Cordisco” per indicare il vitigno Montepulciano nel Registro Nazionale Varietà delle Viti, già presente nel 1988 e poi scomparso nella trasformazione dello stesso da cartaceo ad informatico, al fine di tutelare la denominazione

di origine protetta “Montepulciano d’Abruzzo” e per essa il termine-nome di vitigno “Montepulciano” da usi impropri dello stesso;

- detto riconoscimento consentirebbe alle aziende dei territori interessati alla coltivazione del vitigno Montepulciano di poter utilizzare il sinonimo “Cordisco”, nel rispetto della normativa vigente. la Regione, tramite l’assessorato all’agricoltura, è al fianco del mondo produttivo e sta portando avanti con convinzione la proposta summenzionata volta a salvaguardare il lavoro e il sacrificio dei viticoltori abruzzesi;
- la Regione, tramite l’assessorato all’agricoltura, è al fianco del mondo produttivo e sta portando avanti con convinzione la proposta summenzionata volta a salvaguardare il lavoro e il sacrificio dei viticoltori abruzzesi;

IMPEGNA

IL PRESIDENTE E LA GIUNTA

- a continuare a vigilare sullo stato di attuazione dell’iter di approvazione del c.d. “Decreto Etichettatura” con la finalità di utilizzo esclusivo del termine “Montepulciano” per le sole denominazioni riconosciute per la regione Abruzzo;
- a difendere in tutte le sedi istituzionali la filiera vitivinicola abruzzese, sostenendo la dizione esclusiva del termine “Montepulciano” per i soli vini a denominazione di origine della Regione Abruzzo.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Fabrizio Montepara

IL PRESIDENTE

Emiliano Di Matteo